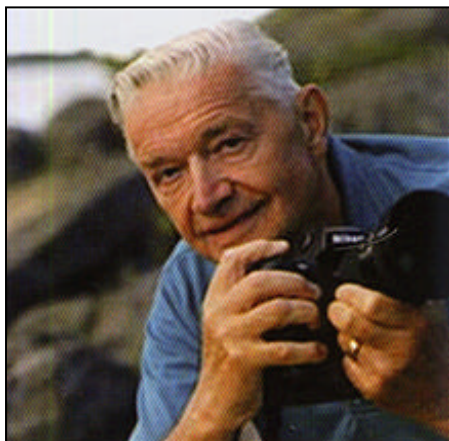


Lennart Nilsson - Fotogrammi della vita



di Luigi Franco Malizia

Ovvero il prorompente e straordinario formarsi di una vita umana, documentato attraverso le ineguagliabili potenzialità indagatrici e trascrittive del mezzo fotografico. Le eccezionali immagini di Lennart Nilsson testimoniano quanto di più magico e poetico possa essere espresso dalla sensibilità di chi guarda con amore e rispetto al mistero del concepimento, e nondimeno ragguagliano sull'importante ruolo scientifico rivestito oggi, naturalmente con tanto di ovvii adeguamenti tecnici e tecnologici, da quello strumento che più di 150 anni fa con Niépce, Daguerre, Talbot stravolse i canoni della comunicazione visiva: la Fotografia. Stupore e commozione a fronte di un cuoricino, centro propulsore di una piccola massa informe che, straordinariamente, coi passare dei giorni e dei mesi si dispiega nella figura di un essere gioioso e giocoso, ricco di tutti quei meravigliosi particolari anatomico-funzionali che ne decretano essenza e vitalità. Ma anche ammirazione, tanta ammira-



zione per il grande fotografo svedese che ha saputo "creare" le condizioni perché il tutto suscitasse tanto stupore e tanta commozione. Quelle di Nilsson sono immagini che hanno fatto il giro del mondo, risvegliando ovunque intense emozioni e sensazioni forti, talvolta anche contrasti. Immagini fotografiche che parlano da sole, che non ambiscono a fuorvianti commenti di sorta, e semmai si pon-

gono come interessante materia di riflessione. Quella stessa riflessione stimolata dalla struggente "lettera a un bambino mai nato" della grande e mai troppo rimpianta Oriana Fallaci. Occhio allora al meraviglioso prospetto iconico dell'autore svedese, ma anche dovuta attenzione all'ineludibile monito di Dhammapada: "Riconosci te stesso in ogni essere e non dare dolore, non dare la morte".

